

Le prime forme di scrittura, dal cuneiforme all'alfabeto, realizzate come allora



Arti plastiche, Educazione visiva, Storia
III ciclo

Riccardo Canonica, Enrica Dadò, Andrea Gianetta, Angela Martignoni

L'alunno intraprende un viaggio di scoperta sulla nascita della scrittura, sui tipi di scrittura sviluppatasi dall'antichità e sui materiali utilizzati come supporto. Ogni conoscenza viene applicata alla realizzazione di un manufatto che permetta di esercitare abilità manuali ma anche di immedesimarsi negli scribi e scrittori di varie civiltà.

Articolazione operativa

L'allievo dapprima è condotto alla conoscenza del contesto storico della nascita delle prime forme di scrittura attraverso una presentazione essenziale con PowerPoint da parte del docente di storia. In seguito, si cala nei panni di uno scriba o scrittore dell'epoca, cimentandosi in prima persona nella produzione dei supporti utilizzati e applicando le medesime tecniche, materiali e alfabeti degli anti-chi.

Traguardi di apprendimento

Storia: analizzare il ruolo della cultura nella costruzione di una mentalità collettiva (PdS, p.204).

Arti plastiche: riconoscere alcune tecniche per realizzare manufatti esercitando la motricità fine (PdS, p.235)

Educazione visiva: cogliere alcune espressioni del linguaggio visivo/plastico per avvicinarsi al patrimonio culturale locale e di altre culture osservando delle opere (PdS, p.234).

Situazione problema

Da quali esigenze nasce la scrittura? Quali risposte vengono date dalle società umane per rispondere ai bisogni di rendicontazione, aiuto alla memoria e sviluppo sociale? Con quali tecniche, materiali e sistemi di scrittura si sono concretizzate nel corso dei primi millenni della storia?

Quadro organizzativo

Durata: vari momenti specifici da ottobre a maggio, con indicativamente 10 ore lezione dedicate al progetto.

Spazi e materiali: aula di Arti plastiche; vari materiali (argilla, papiro, cocci di vasi rotti, ...)

Valutazione

Il docente valuta l'impegno profuso nell'esecuzione dei manufatti, la conoscenza del percorso storico di acquisizione di varie forme di scrittura, nonché i progressi nell'esercizio delle abilità legate alla manualità.

Sono facilmente ipotizzabili forme di valutazione tra pari che abbiano come oggetto il prodotto finale.

Nelle verifiche sommative di Storia ed ECCD è verificata la conoscenza delle principali tappe di sviluppo della scrittura (dal pittogramma alla scrittura fonetica e all'alfabeto).



Narrazione dell'esperienza

Dopo una spiegazione introduttiva data con l'ausilio di presentazione *Power Point* da parte del docente di storia, i ragazzi realizzano, nel contesto di Arti plastiche ed Educazione visiva, tre manufatti abbinati a quadri di civiltà affrontati a Storia secondo uno sviluppo a grandi linee cronologico.

Dapprima gli alunni realizzano una tavoletta in argilla con scrittura cuneiforme. In una situazione di co-insegnamento i discenti realizzano su supporto cartaceo un modello iniziale del prodotto atteso. In seguito, traspongono il modello su una tavoletta d'argilla precedentemente preparata, che verrà fatta cuocere al forno in sede. Le tecniche di cottura e la delicatezza del processo è tematizzata con gli alunni.

Una procedura analoga è adottata per la stesura di un testo a caratteri geroglifici su papiro e di una scritta greca su *ostraka*. Quest'ultimo tema ben si collega al tema storico-civico della democrazia greca e dei suoi limiti, in quanto l'ostracismo era prassi abituale ai fini dell'eliminazione dei nemici politici.

I tre manufatti sono raccolti in un unico quadretto con i tre prodotti realizzati da portare a casa. Un fascicolo di sintesi delle attività svolte è allestito nel corso dell'itinerario didattico aggiungendo gradualmente nuove schede.

È prevista una continuazione del percorso in seconda media, affrontando i temi della scrittura araba, di quella carolina introdotta nel contesto della rinascita carolingia, e di quella cinese, seguendo le orme del viaggio di Marco Polo.

Questa esperienza è stata molto apprezzata da docenti e alunni. La positiva sinergia tra i docenti di varie materie ha permesso di rivalutare, in maniera importante, discipline considerate dagli alunni "minori" o di passatempo, quali Arti plastiche ed Educazione visiva. Il contenuto storico, veicolato in maniera pratica e concreta ha lasciato traccia indelebile negli alunni e reso efficace l'insegnamento.

Il progetto richiede ovviamente un'ottima collaborazione tra un'équipe di docenti di materie poco abituate a dialogare tra loro.

Le difficoltà talora incontrate nella manipolazione nei materiali hanno evidenziato il bisogno di esercitare la manualità sottile e reso consapevole gli alunni del fatto che nella Storia la correzione la cancellatura e il rifacimento non erano operazioni immediate come lo sono oggi con l'uso di forme di scrittura elettronica.

